

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine and other locations, including annual and semi-annual prices.

Le associazioni non debbono al giornale e viceversa.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere, pignorati, non s'intendono si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (geografica) — comunitari — dichiarazioni — ringraziamanti cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Le inserzioni di Sa e La pag. gina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTA- DINO ITALIANO via della Po- sta 16, Udine.

I Collegi dei "probi-viri"

La Camera dei deputati ha cominciato ieri la discussione del progetto per la istituzione nei centri industriali di collegi di probi-viri, destinati conciliare le diverse energie ed i diversi interessi, che concorrono alla produzione.

I Collegi di probi-viri, esistono da tempo in Austria-Ungheria, in Francia ed in Germania. In Italia ne esiste uno a Como, sorto da parecchi anni per iniziativa di un intelligente industriale con il concorso spontaneo di industriali e di operai.

Funzione principale, funzione caratteristica dell'istituto sono la conciliazione, la composizione amichevole dei conflitti, che pur troppo di frequente sorgono tra il capitale ed il lavoro.

L'ufficio giudiziario, che è semplicemente accessorio, non è stato contenuto in confini assai ristretti, per non snaturare l'istituzione, trasformandola in una vera e propria magistratura speciale.

D'altra parte, aumentando la competenza dei probi-viri, la necessità sorgeva di dichiarare appellabili le decisioni e si cadeva in tutti quegli inconvenienti, che avevano marcato l'esistenza dei tribunali di commercio e ne avevano consigliato l'abolizione.

I Collegi di probi-viri sono istituiti per decreto reale, sentito l'avviso della Camera di commercio e dei Consigli municipali dei Comuni compresi nella circoscrizione collegiale, a proposta dei ministri della giustizia e del commercio.

Ognun Collegio riguarda una determinata industria o gruppi di industrie affini. Il numero dei membri del Collegio può variare da 10 a 20, eletti rispettivamente, metà e metà, dagli industriali e dagli operai.

Le rispettive liste elettorali sono compilate dalle Giunte comunali dei Comuni riuniti in Collegio.

Il Collegio dei probi-viri ha scopo di conciliare le controversie, che per l'esercizio delle industrie sorgono tra imprenditori ed operai o tra operai ed apprendisti, inoltre ha competenza giudiziaria per decidere le controversie di valore non superiore alle lire 1000 e che concernono i salari pattuiti, le ore di lavoro ecc. Nel primo caso il Collegio di probi-viri funziona come ufficio di conciliazione, nel se-

condo caso come giuria; nell'uno o nell'altro le sue decisioni sono inappellabili. Si può tuttavia porgere contro esse ricorso al tribunale civile per motivi d'impotenza o per eccesso di potere.

Sono di ragione del Collegio dei "probi-viri", o dell'ufficio di conciliazione, o della giuria, secondo le speciali disposizioni della legge, le controversie che concernono:

- a) i salari pattuiti o da pattuirsi;
b) il prezzo del lavoro eseguito o in corso di esecuzione;
c) le ore di lavoro convenute o da convenirsi;
d) l'osservanza dei patti speciali di lavorazione;
e) le imperfezioni del lavoro;
f) i compensi per i cambiamenti nella qualità della materia prima o nei modi della lavorazione;
g) i guasti recati dall'operato ad oggetti della fabbrica o i danni da questo sofferti nella persona per fatto dell'industriale;

h) le indennità per l'abbandono della fabbrica o per licenziamento prima che sia compiuto il lavoro o trascorso il termine pattuito;

i) lo scioglimento del contratto di lavoro o di tirocinio; e in generale in tutte le controversie che riguardino convenzioni relative al contratto di lavoro o di tirocinio, fra industriali e capi operai o lavoratori, fra capi operai e operai o apprendisti o che dipendano da trasgressioni disciplinari.

Nessuna di queste controversie può essere portata dinanzi ai tribunali, senza il previo esperimento di conciliazione dinanzi al Collegio dei probi-viri.

Sono elettori, senza distinzione di sesso, tutti gli industriali ed operai del collegio, che abbiano compiuto il 21.º anno di età, siano cittadini dello Stato e godano dei diritti civili. Per gli operai tuttavia sono richiesti la residenza di almeno sei mesi nel collegio e l'esercizio da un anno almeno dell'arte.

Sono eleggibili tutti gli elettori che abbiano compiuto il 25.º anno di età, esercitino l'arte da tre anni (se operai) e risiedano nel distretto collegiale da un anno.

- Non sono elettori né eleggibili:
a) gli interdetti e gli inabilitati;
b) i commercianti in istato di fallimento;
c) i condannati per oziosità, vagabondaggio e mendicizia, che non abbiano ottenuto la riabilitazione;

d) gli ammoniti ed i soggetti alla sorveglianza speciale;

e) i condannati per furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, associazione di malfattori, appropriazione indebita, frode, abuso di fiducia, falso, falsa testimonianza, calunnia, offese al buon costume, ecc.

f) i ricoverati negli ospizi di carità.

Della modalità dell'elezione, della costituzione del collegio e delle forme di procedimento non è il momento di dire per ora; ci basterà per lo scopo, che queste brevi righe si propongono e per l'intelligenza dell'economia del progetto di legge, aggiungere che le decisioni dei probi-viri hanno forza esecutoria nel limite della competenza contenuta nel collegio; in tutti gli altri casi hanno carattere di scrittura privata; riconosciuta in giudizio.

La nuova legge

SULLE ASSOCIAZIONI IN FRANCIA

Il guardasigilli francese, Fallières ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge sulle associazioni, che nessun giornale cattolico può lasciar passare inosservato. La Gazzette de France, l'Univers ed altri rappresentanti della buona stampa chiamano il progetto una nuova macchina di persecuzione; perché sotto colore di proclamare la libertà d'associazione si rivolge invece esclusivamente contro le Congregazioni religiose, impossibili a non essere ravvisate sotto nomi più o meno studiatamente fabbricati. Ed invero, ecco l'analisi che del progetto Fallières danno i giornali repubblicani:

Viene stabilita la libertà d'associazione senza distinguere fra persone o dottrine. Le associazioni potranno formarsi liberamente, senza previa autorizzazione, quanti per se sieno gli affiliati ed a qualunque fine intendano. La sola formalità richiesta è la consegna degli statuti o di una dichiarazione all'autorità giudiziaria che dovrà rilasciarne ricevuta. Non sono proibite che le associazioni aventi scopo contrari alle leggi, all'ordine pubblico ed ai buoni costumi. Non è fatto alcun cenno di distinzione fra Società religiose e laiche, le stesse regole si applicano a tutte. Le pene per le infrazioni — cinque anni di carcere al massimo — e le sentenze di scioglimento vengono pronunziate dai tribunali correzionali.

Possono, però, essere disciolte con semplice decreto del consiglio dei ministri le associazioni: 1. composte di francesi e di

stranieri, in cui questi ultimi abbiano la maggioranza; 2. diretto o rappresentate da uno o più stranieri, qualunque sia la nazionalità degli altri iscritti; 3 dipendenti da associazioni straniere o che riconoscano capi residenti all'estero. In caso di scioglimento di tali associazioni; la disobbedienza sarà punita col carcere estensibile da sei mesi a due anni.

Le associazioni non possono possedere che i beni necessari al compimento dell'opera speciale che si propongono; non possono ricevere donazioni; non possono ottenere la personalità civile che mediante una legge. Ogni socio, poi, ha il diritto di ritirarsi, quando lo voglia, reclamando tutte le somme versate nell'atto del suo ingresso, senza alcun riguardo alle spese di sostentamento, od altre per lui sostenute. I funzionari del governo avranno i più estesi diritti di controllo.

Il Rappel stesso osserva che tali disposizioni « si applicano di fatto in modo più particolare alle Congregazioni religiose ». Il progetto del Fallières darà senza dubbio materia a vivaci discussioni.

Nel Figaro, il Magnard, che non sembra troppo tenero del clero ed insicuro esservi state da sua parte imprudenti provocazioni, osserva nondimeno che l'accennato progetto di legge « è certamente una opera di persecuzione » e prosegue:

« I giornali repubblicani farebbero bene a confessarlo, anziché estasiarsi con una scoraggiante ipocrisia sulle delizie di un sistema, che mette la corona alle nostre libertà. Diciamolo francamente, ci vuole un po' di bronzo alla fronte per pubblicare simili cose. La libertà lasciata al più non può, non deve chiuderci gli occhi sull'arbitrio che ferisce una classe di stabilibili cittadini, contro i quali non si riesce a formulare alcuna accusa precisa, tranne quella d'indossare un abito speciale e di menare una vita estranea a tutte le nostre preoccupazioni e dissipazioni... Contentiamoci di protestare contro questa esplosione dello spirito settario e del liberalismo giacobino, ricordando che noi nulla abbiamo sperato, nulla aspettato, né dalla Camera attuale, né da alcuno dei ministri scelti dal signor Carnot. Noi continueremo ad appellarci, contro la Repubblica chiesa e persecutrice, alla Repubblica aperta ed abitabile. »

A proposito delle discussioni che provoca il presente progetto del Fallières, non sarà inopportuno menzionare una lettera del Vescovo di Verdun a quello di Metz, pubblicata dalla Semaine Reli-

LA NIHILISTA

Nello stato di eccitazione in cui si trovava la gran dama, l'alterazione che si vedeva sui lineamenti della siberiana non poteva che stupirla.

— Oh! figlia mia, che cosa terribile! — disse gemendo, e abbandonandosi sul suo seggiolone.

— Orribile! spaventoso! — mormorò Nadiege, lasciando cader la testa e le braccia come se fosse in preda ad una prostrazione insormontabile.

Poi, dopo un momento di silenzio: — Si sa qualche cosa di certo? è un terribile accidente quello che mise a pericolo i giorni ai preziosi del nostro amato e venerato Imperatore, ovvero è probabile che sia ancora...

E non ebbe nemmeno la forza di continuare.

— Ahimè! — mormorò la contessa Tatiana — è un orribile delitto, tutto lo prova; l'avviso venuto da Berlino non era che troppo vero.

— Che? Quel sotterraneo esisteva veramente?

— Tuttavia lo ignoro; il nostro amico Pankratief che è desolato, e c'è di che, essendo lui che diresse le ricerche, affermò di no. In ogni caso, l'esplosione ebbe luogo sotto le sale delle guardie, è dunque certo che il fornello sia stato situato in quel luogo, o che il nostro amico sia compromesso in questa faccenda.

— Non più di te, — pensò la siberiana, continuando a baciarle le mani con tutti gli attestati della più profonda affezione.

— Finalmente, — ripigliò la contessa — noi abbiamo torto, dopo tutto, di abbandonarci al dolore. La Provvidenza miracolosamente salvò la famiglia imperiale; un Te Deum solenne sarà cantato a 11 ore nella Cattedrale di Kazan, e noi non dobbiamo pensare che a ringraziare Dio.

— Lo spessore delle volte della sala delle guardie ha senza dubbio resistito alla violenza dell'esplosione? riprese la siberiana, alla quale i particolari dell'avvenimento erano tuttavia ignoti, e che, dal fondo del cuore malediceva Nubius di avere male calcolato della sua cartuccia di dinamite.

— Ecco quello che v'inganna, figlia mia. Non so quale infernale sostanza avessero scelto gli scellerati; quanto vi ha di certo sì è che la potenza di questa polvere è spaventosa; figuratevi che il disastro sor-

passa l'immaginazione. Non solo il pavimento della sala delle guardie, la volta su cui posa, furono strappati, i soldati lanciati in aria, schiacciati, mutilati orribilmente, ma la seconda volta si è aperta, i mobili della sala da pranzo, dove due domestici furono uccisi, sono ridotti in polvere, un minuto più tardi e tutta la famiglia imperiale...

— Nondimeno l'esplosione non ebbe luogo che alle sei ore e mezzo; il pranzo non era fissato per le sei? — gridò Nadiege, i cui occhi fiammeggiarono al pensiero che era forse stata tratta in errore dal generale.

Tatiana le spiegò allora la cagione di un ritardo, che, forse per la prima volta in vent'anni, era avvenuto in quel giorno; — riconoscerai bene — soggiunse essa, alzando gli occhi al cielo, — che un simile fatto non può essere attribuito che alla misericordia divina.

— Bisognerebbe essere ben induriti per dubitarne, — rispose la cospiratrice con un amaro sorriso.

— Le due dame fecero colazione in fretta, perché bisognava prepararsi per il Te Deum, dopo il quale la contessa sarebbe tornata a palazzo presso l'imperatore, cui si era lasciato credere che l'av-

venimento del giorno prima non era che il risultato di un accidente.

La Cattedrale di Kazan rigurgitava di gente, vi si soffocava al punto che Nadiege non avrebbe mai potuto penetrarvi, se, grazie alla contessa, e in considerazione della potente amica del metropolitano, un pope, addetto al servizio della chiesa, non l'avesse introdotta in una tribuna facendola passare per una porta laterale.

Erano stati riservati posti per tutte le autorità civili e militari; al primo ordine dei banchi dell'Università, la dama di Picche notò il suo collega del comitato segreto, il vecchio professore Nubius, che, in abito di cerimonia, con una croce da commendatore al collo, e il petto carico di decorazioni, pregava in ginocchio con un fervore esemplare.

Non lontano di là ma più vicini alla famiglia imperiale, i generali Gourko e Pankratief avevano una fisionomia cupa, nel tempo stesso che un contegno impac-

L'invalide soprattutto, col suo volto rugoso, col suo cranio calvo e i suoi enormi mustacchi bianchi, pareva un vecchio albero colpito dal fulmine.

(Continua.)

giuse di quest'ultima Diocesi, improntata a doloroso previsioni sull'andamento della politica interna in Francia. Lo scrivente allude alla risposta mandata dal fratello in episcopato, al ministro Fallières, a proposito delle punizioni inflitte dal governo a diversi sacerdoti di Mondo, di cui parlavano a tempo debito. Il Vescovo di Verdun dice:

« Voi siete un prode, ed io vi ammiro senza restrizione. La vostra lettera al ministro è un capolavoro di dignità, di fermezza, di nobile indipendenza. Bisogna che sappiano finalmente costoro esservi in Francia dei Vescovi, e Vescovi che, dopo aver fatto tutte le concessioni consentite dalla coscienza, si risolvono fieramente quando è duopo difendere le anime loro affidate: il loro coraggio è in tali casi irrompibile come una muraglia di bronzo. »

Siete ben fortunato che le circostanze vi abbiano permesso di essere uno dei primi a difendere pubblicamente le nostre libertà e i nostri diritti. Altri non tarderanno ad imitarvi: vi imiteremo, anzi tutti, perchè la guerra è imminente. Se non vi inganno di grosso, essa scoppierà ben presto o dappertutto. Ma ci troverà pronti perchè siamo uniti, e l'unione farà di noi una forza alla quale non si resisterà. »

In mezzo a queste contrastanti voci di guerra religiosa, il Temps si mostra inquieto delle migliori disposizioni verso la Santa Sede che credo osservare persino nel governo italiano, avvertendo i propri amici e connazionali a non lasciarsi sorprendere dagli avversari della Francia. Il consiglio del Temps non manca di sentimento patriottico, benchè le sue promesse non siano interamente esatte.

Il personale tecnico del nuovo catasto

Vi è una grande agitazione nel personale tecnico del nuovo catasto, perchè si sarebbe deciso di licenziare più di mille operatori, per economia nella spesa annua, e cioè, quattrocento geometri e seicento indicatori, caneggiatori, ecc.

Dunque mille famiglie, a cui era stato fatto balenare nella mente comodo avvenire, verranno gettate sul lastrico dopo aver lacinato sui loro compensi ed averle sottoposte a dure fatiche.

Dell'utilità di accettare i lavori invece di rallentarli non ci occupiamo; solo notiamo che le economie dei governanti italiani ricadono sempre sui poveri infelici, che non han forza e fiato per farsi valere con protettori potenti.

Si è creduto di spendere meno un milione ogni anno, e sta bene. Ma allora, perchè non si sono limitate le grosse spese di direzioni, ispettorati, circoli, ecc.?

Tutti i comandanti restorano a godersi gli assegni vistosi e le sfarzose indennità di giro, campagne, ecc.; ed invece gli operatori che lavorano veramente ed utilmente, sono seriamente decimati...

Il progetto dei Buoni del Tesoro a lunga scadenza.

È stato martedì distribuito alla Camera il progetto di legge del Ministro del Tesoro per la creazione dei Buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Esso autorizza il Tesoro a procurarsi, durante gli esercizi 1891-92, 92-93, 93-94 o successivi, fino a 200 milioni di lire mediante la emissione di Buoni a lunga scadenza, all'interesse netto del 4 1/2 per cento.

Tali Buoni saranno nominativi e trasmissibili per girata. Avranno per gli interessi una serie di cedole al portatore pagabili nel Regno.

Essi saranno rimborsati nello spazio di cinque anni a contare dal sesto anno successivo alla loro emissione, e il rimborso si effettuerà ciascun anno per una quinta parte dei Buoni in circolazione, e secondo la loro particolare scadenza.

Dopo Tre anni il Governo potrà anticiparne il rimborso, con diritto a riametterne altri con la stessa scadenza e a una ragione d'interesse minore.

Detti Buoni potranno essere ammessi allo sconto presso gli Istituti di emissione anche con scadenza superiore a tre mesi, e potranno anche servire per le cauzioni degli appalti delle esattorie e ricevitorie provinciali.

Importantissimo

Il più grande assentiamento di libri di devozione in lingua italiana, francese, slovena, tedesca si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Legature semplici e finissime. Prezzi di tutta convenienza.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 - Presidente Biancheri

La Camera di Sabato

La Camera continuò la discussione del progetto sulla istituzione dei probiviri.

Dopo un discorso del ministro Onimari, furono approvati, senza modificazioni, i primi otto articoli del progetto della Commissione, accettato dal governo.

Per i trattati di commercio

Gli Uffici del Senato hanno nominati Commissari per i trattati di commercio gli on. Finati, Cerrati, Allievi, Colonna F. e Lampertico.

L'ufficio centrale, riunitosi ieri, ha esaminato e discusso il progetto di legge nominando relatore l'on. Finati.

I lavori del Senato

Ieri tenne una lunga seduta l'Ufficio centrale per il nuovo Codice penale militare. L'Ufficio centrale nominò una sotto-commissione composta degli on. Eula, Mezzacapo e Costa per preparare il lavoro da sottoporsi all'esame dell'Ufficio centrale.

ITALIA

Roma - Arresto di falsi monetari - La Questura scoprì fuori Porta Cavalleggeri un'officina di monete false. È caratteristico il modo con cui in se ne era. Riuscendo difficile il penetrare nella casa senza che i falsari disperdessero gli ordigni, il maresciallo Lucchini, travestito da carbonaio, avvicinosi alla casa fumando tranquillamente la pipa. Poco dopo un portatore picchiava alla porta. Un uomo si affacciò per ritirare la lettera. « Non posso consegnarla, disse il portatore, perchè non all'incanto e debbo esigere la soprattassa. Con tale mezzo penetrava in casa e dietro lui i delegati Finati e Forchena nascosti nel portone vicino e il finto carbonaio.

Si arrestarono sul fatto due falsari, certi Gentilini e Ambrosetti.

Venne sequestrata una gran quantità di pezzi di formaggio e di lardo, del valore di un soldo, che i falsari comperavano per avere il resto.

Venezia - La conferenza sanitaria internazionale ieri discussa le modificazioni da introdursi nel regolamento dal Consiglio sanitario di Egitto.

I delegati si trovarono d'accordo su quasi tutti i punti.

Oggi, per la morte della moglie del dottor Mack la conferenza non terrà seduta.

ESTERO

Russia - Il generale Gurko e la nobiltà polacca - Un telegramma da Berlino dice a Varsavia essere universale la indignazione dei polacchi contro il governatore russo, conte Gurko, il quale, ricevendo la deputazione della nobiltà polacca, in occasione del ricevimento ufficiale di capodanno (secondo il calendario russo), fece ad essa il seguente discorso: « Mi si riferisce che in quest'inverno vi astate dal ballare per fare una manifestazione patriottica. Vi do un buon consiglio: di dare e di frequentare feste da ballo spontaneamente, prima che io vi costringa... »

NOSTRE CORRISPONDENZE

Tolmezzo, 18 gennaio 1892.

Mi rallegrò con Fra Galdino che col suo articolo del 11 pubblicato in questo foglio del 13 corrente volle molto indebolimento anche agli occupati degli interessi di questo nostro Comune, che di risultato per una particolare qualsiasi sono pari i suoi. Se non che il suo articolo molto giudizioso è anche molto sintetico e perciò non abbastanza alla portata ed intelligenza del più. Sono quindi sicuro che a lui non sarà disarcio se io in permesso alcune note di chiarezza e, dirò così, complementari dell'articolo stesso.

La Carnia (con'egli osserva) sotto il dominio austriaco in organizzazione della pace e trattato di Vienna al 1821; ed in questa organizzazione l'Austria, avocando a sé il potere politico e giudiziario che prima compete al gastaldo e suo magallivo Consiglio di Tolmezzo su tutti quattro i quartieri della Carnia, sfaccò questa regione e la sua unica Comunità in altrettanti Comuni quasi sono oggi, concentrando in essi le facoltà amministrative, che prima erano autonome nelle singole frazioni allora dette villaggi o vicinie da lui aggregate o, direi così, conservate nei rispettivi Comuni; in modo però da chiamare mediante l'istituto catasto e la sovranità imposta codesti frazioni aggregate in Comuni alle sole spese dei servizi amministrativi e generali, e da lasciare ad ognuna d'esse la propria individualità nei patrimoni (che furono e rimangono tutt'oggi intesi singolarmente ad ognuna), nei crediti e debiti (anche rispettivamente esistenti fra di loro), nelle attività e passività, lavori e servizi, ecc. particolari di ognuna d'esse. Per tale organizzazione tutti i Comuni della Carnia (eccettuati quei pochi emancipati dalla particolare giurisdizione di qualche feudatario) non furono propriamente tali nel senso rigoroso della parola, ma invece altrettanti consorzi di piccole comunità amministrativamente in precedenza autonome con patrimoni ed azienda propria. Ciò si osserva in tutti quattro i quartieri della Carnia oltre quelli di S. Pietro, di Gorto, di Saccovevo, di Tolmezzo o Cavazzo; e così precisamente in dell'istituto nuovo Comune di Tolmezzo, dove tutte le dieci componenti frazioni (compreso l'ederno capoluogo) nei verbali delle rispettive vicinie conservano la prova della rispettiva loro

autonomia amministrativa, non sostanzialmente modificata dall'organizzazione austriaca se non in questo, di essere cioè sottoposte mediante una sovrapposita ai comuni e di essere amministrata nelle loro particolari aziende, anziché da altrettante vicinie, da un consiglio unico, in cui però tutte, anche le minime, necessary uno o più rappresentanti da allora in poi chiamati consiglieri.

Quest'organizzazione compiuta (come osserva Fra Galdino) intorno al 1831 si è poi mantenuta costante fino al 1824, fino al qual'anno in questo nostro Comune vi fu la pura e semplice suddivisione sua in tutte dieci le sue frazioni componenti, non quella del tre gr.,.,., che io un trovavo di, un convegno del 1871 (di cui diremo); e durante quest'organizzazione non vi furono propriamente attività nell'amministrazione se non pochi, rudi, accidentati e dipendenti più da persone che dal sistema, giacchè non si può disconoscere che le stesse gravissime imposte, che Fra Galdino mette fra il 1850 e 1860, non si possono imputare (salvo forse qualche squilibrio nella distribuzione) all'amministrazione comunale ne' ai suoi amministratori, ma bensì allo stato di guerra in allora dal 1850 al 1860 esistente nel Veneto fra l'Italia e l'Austria; la qual'ultima non bisogna dimenticare che nel solo Maggio 1860 ed alla sola Provincia di Udine impose un prestito forzoso di un milione e trecentotrenta mila lire da ripartirsi fra i Comuni e da caricarsi da questi sulla prediale e sul casatico, prestito asseguito poi da gravissime requisizioni militari.

Egli è precisamente dal 1860 e cioè dall'attuazione della Legge Comunale e Provinciale del 1865 (gi applicata in modo da ghignottinare tutto il passato, che incominciano le dolenti note per le frazioni di questo Comune, avendo il consiglio sortito dalle prime elezioni amministrative, tenute a norma del primo alinea dell'art. 47 di quella legge, fatto man bassa di tutto e di tutti per modo tale che la Deputazione Provinciale nel 1868 e 1869 si credette in dovere di porvi riparo, ripartendo coi criteri di detta legge la rappresentanza comunale in modo di far rivivere approssimativamente l'antico sistema di tutte le aziende ed interessenze frazionali rappresentate e difese nel consiglio comune.

Ed è da questa ripristinata equa rappresentanza che nel 20 Ottobre 1872 fu presa la determinazione e posta la massima di restituire alle singole frazioni i loro redditi straordinari dei singoli territori al fine di provvedere ai loro particolari bisogni e metter fine alle ingiustizie commesse dagli antecedenti amministratori. La quale deliberazione poi, in tutto consona agli originari diritti sortiti da una semicorale osservanza, fu in seguito nei suoi benefici effetti impedita da quell'irriducibile convenzione 20 Luglio 1876 illegalmente stipulata perchè eccedente il mandato dei consiglieri contrattanti, la quale per la prima volta introducendo la suddivisione del Comune in tre gruppi non ha fatto altro che sottrarre dal confusione delle due frazioni di Tolmezzo e di Canavea messo ognuna a far gruppo o parte da sé stessa, aumentando invece il confusione per le altre otto masse a catafascio sotto nome di aggregate in un gruppo solo contro tutte le ragioni di diritto e di fatto preesistenti.

Chiede Fra Galdino dove siano in oggi gli antichi e recenti crediti di codeste otto frazioni o come siano consumati dalle frazioni creditrici? Ove trovansi i debiti e come fossero pagati? Se sia entrato il socialismo a farne liquidazione?

Altro che socialismo; socialismo spinto fino all'anarchia. E che altro è anche la recentissima deliberazione 25 Maggio 1891 che in barba alla deliberazione 26 Ottobre 1872 togliete alla frazione di Lonzano un reddito alle sue piante (di cui ne ha tanto bisogno) per regalare un'edificio scolastico alla frazione di Terzo? Se l'articolo di Fra Galdino non fosse venuto a troncarci a mezzo alcune ricerche, io avrei forse potuto completare la seguente incompiuta statistica:

Fu venduto in lotti a privati (non ho potuto precisare l'epoca) un fondo promiscuo fra Canavea e Casanova e si sono incassate le rispettive due metà in L. 2184,90 per ciascheduna. Nel 1879 si è venduto (al Valle) un fondo patrimoniale della frazione di Fussa e si sono incassate L. 2011. In quell'anno si sono vendute le cartelle del sopraccennato prestito austriaco e si sono imborstate L. 3084,43. Nell'anno stesso si è pure imborstate il debito del consorzio-rioste di Terzo dipendente da contratto 11 Maggio 1852 in L. 1798,99. Nel 1884 si è incassato dal consorzio-rioste di Casanova il debito dipendente da contratto 27 Dicembre 1852 in L. 1367,14. Nel 1887 si sono incassate dallo Stato per occupazione di fondo promiscuo a sede della strada nazionale altre due metà, per Canova e per Fussa, in L. 743,10 per ciascheduna. Nel 1888 fu riscosso dal Consorzio-rioste di Casanova un altro debito dipendente da contratto 21 aprile 1854 in L. 1104,11; più altre L. 1560 per vendita (al Valle) d'un secondo fondo patrimoniale della frazione di Fussa; più altre L. 550 per vendita (al Chapolino) d'un altro fondo patrimoniale di Fussa o Cavazzo che sia; più altre L. 925 in accounto debito (Puloni) per un fondo d'Impozzo. Non ho i dati precisi sul ricavato della malga Pizzovetta d'Illeggio e di molti altri sebbene minori redditi dipendenti dall'alienazione di fondi usurpati e di piante ricise di ragione delle rispettive frazioni. Ma soltanto le cifre esposte salgono alla somma di circa 15 mila lire, che rappresentano semplicemente crediti ed alienazioni patrimoniali delle otto frazioni aggregate. Per cinque mila lire si sono acquistate cartelle del debito Pubblico. Ma quali dei sopraddetti capitali rappresentano quelle? E sono esse intestate al nome dei rispettivi veri creditor? E li rimangono migliaia di lire dove sono? e che ed chi servono?

L'abborracciata convenzione 20 Luglio 1876 non poteva apportare effetti diversi. Essa instaurando nel gruppo delle otto aggregate il socialismo e l'anarchia, che nel 1860 erasi insediato su tutte le dieci frazioni del Comune, ne ha peggiorata la sorte con questo che, sopprimendo il riparto dei consiglieri, ha messo i condotti della borsa ed ogni altra cosa appartenente alle frazioni stesse, senza alcuna difesa, in mano di amministratori che non sono i loro eletti e non hanno motivo alcuno di preoccuparsi del bene o male, che loro possa accadere.

(Continua)

Carnus.

Montenara, 21 gennaio 1892.

Una bella festa ebbe qui luogo il 10 corri l'inaugurazione del nuovo campanone fatto dalla distinta e tanto volte promontata fonderia De Poli. Tutta e tre insieme pesano oltre i 40 quintali; sono in da-ra-mi, ne lasciano punta a duellare sia per l'accordo come per la dolcezza del suono.

Per la festa d'inaugurazione cantò la Messa l'Illmo e Rmo Mons. Vicario Generale Canonico Francesco D.r Isola, il quale cantò pure i vesperi e recitò poi un discorso di circostanza dimostrando come a buon diritto si doveva far festa da che il voto dei tanti buoni vecchi, che ora più non sono fu finalmente compiuto e dei loro sacrifici a ciò essi ne raccolgono il merito lassù, mentre a noi ora è dato di godere il bel suono dei sacri bronzi.

Spiegò il religioso rito con cui il Vescovo li consacra o benedice, e spiegò come le campane sono la voce di Dio, che invita sempre alla preghiera il popolo fedele.

Esaminato lo zelo del Rmo nostro Parroco, tributo pure parole di lode e quanti concorsero per quest'opera tanto utile anche per ravvivare la fede in un passo cristiano.

Compi la festa un discorso del Rmo Parroco D. Leonardo Piacentini.

« Al più anziano sacerdote del nostro paese, (diss' egli) pernotterete che possa aggiungere poche parole a quanto vi ha detto M. V. nel suo bel discorso. Frutto del gran zelo sacerdotale e della premura instancabile del vostro Parroco, non meno della vostra corrispondenza ai suoi paterni inviti, avete, o miei cari compaesani, un campanone e un concerto di campane, di cui potete ragionevolmente andar orgogliosi; come fanno ora all'artista De Poli, già di fama mondiale. Voi vi uniste tutti insieme in una santa armonia per avere sul vostro bel campanone un buon concerto di campane. Ed oh! l'allegria armonia che diffondono tra questo ameno vallato! Deb non avvegnate che si abbia a rompere quest'armonia, che pur si vuole nelle campane, per gustarne tutta la soavità del loro suono.

Sia l'armonia che vi manderanno questo campanone il simbolo di quell'armonia, che deve regnare tra tutti voi e la quale io vi auguro con tutto l'affetto del mio cuore.

È pur degno di nota il fatto che nella fabbrica di metà del campanone e nella campanone, non calcolate le prestazioni a i materiali, che poté somministrare il paese, in meno di 6 anni, si speso per campanone o campane più di 18000 lire. Ciò prova quanto possa l'abilità del nocchiero!

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 24 GENNAIO 1891 - Udi-ne-Rieca Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 30.

Table with 10 columns: Ter-mometro, Baromet., Direzione corr. sup., Ore 11 ant., Ore 8 ant., Ore 9 post., Maxima, Minima, Media, 24 GENNAIO 1891, Ore 8 ant., Ore 9 post., Max. notte, Min. notte, Diff. app. Note: - Tempo coperto.

Bollettino astronomico

25 GENNAIO 1892 - Sole Lova ore di Roma 7 30 Lova ore 8 50 m. Trancosta " 4 40 Trancosta 0 31 s. Passa al meridiano 12 v 17 tra gli anni 25 4 Fenomeni importanti Fase Note: -

Appello alle donne cattoliche

Il Comitato delle Dame Romane ha diretto alle signare cattoliche italiane il seguente Appello per invitarle a cooperare alla promozione delle feste che si celebreranno p.i. Giubileo Episcopale del Sommo Pontefice Leone XIII.

Le feste giubilari del Sommo Pontefice Leone XIII, che si celebreranno nel febbraio 1893, sono le feste della grande famiglia cattolica, la quale onora in Lui il Vicario di Gesù Cristo e il comun Padre dei fedeli, e fa mestieri che a tali feste non rimangano estranee le donne cattoliche d'Italia.

A tale intento la Commissione Centrale Esecutiva per il Giubileo del S. Padre ha costituito un Comitato di Signore, in Roma.

Le sottoscritte mentre si recano a dovere dare annuncio della costituzione di detto Comitato, Le rivolgono preghiera perchè con ogni maggiore operosità voglia contribuire nella grande ed autorevole dimostrazione di affetto e di fedeltà al S. Padre.

A tale scopo, riservandosi darle ulteriori comunicazioni, Le saranno oltremodo grate se Leta vorrà compiacersi di procurare delle offerte onde portare ad effetto le opere stabilite dal Comitato.

L'affetto vivissimo che le Signore italiane nutrono pel Vicario di Gesù Cristo darà forza per compiere qualunque sacrificio, perchè riescano ad alleviare in qualche guisa le tribolazioni ond'è afflitto il Sommo Pastore.

Nell'attesa della di Lei pregiata adesione, augurandole la fermezza e la pace nello spirito del Signore, così seni della più sincera stima si professano.

Roma, 20 dicembre 1891.

Devotissime

Principessa Francesca Massimo nata Lu-

chesi Palli, Presidente — Principessa Carlotta Antici Mattei nata Scotti — Contessa Emerica Cardelli nata Lützow — Marchessa Maria Cavalletti nata Durazzo — Contessa Maria Di Carpegna nata Mauna Roncaldelli — Sig. Maddalena Serafini nata Vitellacci — Marchessa Cecilia Sarrupi nata Fitz Gerald — Marchessa Clotilde Vitellacci nata De Gregorio — Sig. Giuseppe Rossi De Gasperi nata Giustiniani, Segretaria.

I vaglia postali

Il Ministero delle poste e telegrafi ha saggiamente disposto che i Vaglia postali per abbonamento ai giornali siano trasmessi d'ufficio ai destinatari risparmiando così al mittente l'incomodo di una lettera e la spesa del francobollo.

Però questa giusta facilitazione porta con sé, e con molta frequenza, alle amministrazioni dei giornali un inconveniente, che ci premesse di segnalare.

E l'inconveniente sta qui, dice la Perseveranza, che siccome in questo caso l'impiegato postale scrive sul vaglia l'indirizzo del mittente, succede spesso che i nomi sieno con poco chiaramente scritti che bisogna interpretarli alla meglio, o non sempre si riesce ad indovinarli, d'onde poi reclami di routine assai incomodi, specialmente quando la faccenda-indirizzo è già stampata per tutto l'anno.

Ad evitare ciò, ci sembra che le Direzioni provinciali delle regie poste dovrebbero prescrivere, agli uffici postali da loro dipendenti, che nei citato caso esigano dal mittente la fascia primitiva se si tratta di una rinnovazione, o la carta da visita quando sia un nuovo abbonamento; o l'uso o l'altra; poi da unirsi sempre al vaglia.

Consiglio di disciplina dei procuratori

Nell'adunanza di ieri, il Consiglio di disciplina dei procuratori, per l'anno 1892, risultò composto dei seguenti sig. procuratori.

Antonini G. B. — Bertolissi Romigio — Billia G. B. — Casasola Vincenzo — Fornera Oreste — Formi Giuseppe — Leitemburg Francesco — Levi Giacomo — Valentini Federico — Vatri Daniels.

Consiglio dell'ordine degli avvocati

Nell'adunanza di ieri, il Consiglio dell'ordine degli avvocati, per l'anno 1892, risultò composto dei sig. avvocati.

Canciani Luigi — Della Rovere G. B. — Linussa Pietro — Lupieri Carlo — Malloni Giuseppe — Measso Antonio — Piccini Giuseppe — Plateo Arnaldo — Ronchi Gio. Andrea — Schiavi L. C.

Guardia di finanza che cerca di uccidere il suo vice-brigadiere

Verso le 4 e mezzo del 20 corr. la guardia di finanza Varano Giuseppe, esplose due colpi di fucile contro il vice-brigadiere Colombo Giacomo in Bagnaria Arsia, perché dal medesimo era stato pochi istanti prima redarguito per una mancanza commessa in servizio. Il risultato inoltre che il Varano accortosi di non aver ferito il suo superiore si diede ad inseguirlo e correndo estrasse una cartuccia dalla guberna. Non riuscì però a ricaricare l'arma, perché la guardia di finanza Valente Augusto, lo afferrò e lo fece stramazzone al suolo, quindi coll'aiuto dell'accennato vice-brigadiere lo arrestò e lo condusse alla vicina caserma di Castion delle Murs.

Per una strada fra la Carnia e il Cadore

I sindaci della Carnia e del Cadore interessati nella costruzione della strada che da Villa Santina per Omeghiana o Sappada va a S. Stefano del Comelico si sono rivolti al ministro dei lavori pubblici per ottenere che non si tocchino gli stanziamenti stabiliti dalla legge 1888 per la sistemazione della strada stessa.

Aggressione simulata

Cainero Pietro fu Antonio da Orzano (Remanzacco), denunziata all'ufficio di P. S. di Udine che nella sera del 19 corr. alle 9 pom. sulla via Udine-Civitate al di qua del torrente Torre e a 20 metri oltre il casello della ferrovia fu aggredito da due sconosciuti col viso coperto da fazzoletti, i quali lo colpirono con una roccia all'avambraccio sinistro e un colpo di coltello al petto in direzione del cuore, ferendolo gli abiti senza prodargli alcuna ferita, e quindi lo deprezzavano di lire 155 in biglietti. Dalle indagini fatte dall'Autorità di P. S. e da perizia medica risultava trattarsi di simulazione di reato, ed il Cainero fu quindi denunziato all'autorità giudiziaria per i procedimenti di legge.

STATO CIVILE

Bollet. settiman. dal 17 al 23 gennaio 1892.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 8

Morti 1

Esposi 1

Totale N. 17

Morti a domicilio

Giuseppe Tilatti fu Antonio d'anni 75 accordatore di pianoforti — Ermenegildo Bianchi fu Girolamo d'anni 66 agente di negozio — Maria Piccino-Verona fu Gio. Batta d'anni 36 serva — Oualdo Bortolotti fu Antonio d'anni 50 R. impiegato — Ferdinando Blasch fu Giuseppe d'anni 55 sacerdote — Carlo Bastianuto di Giovanni di giorni 27 — Italia Fozzo di Michele di giorni 18 — Adele Tonutti di mesi 7 — Claudia Domini-Alessio fu Andrea d'anni 82 casalinga — Angolina Martina di Antonio di mesi 7 — Maddalena Seizatti di giorni 8 — Giovanni Modotti di Luigi d'anni 15 agricoltore — Luigi Dal Bianco di Alberto di giorni 13 — Giovanni Carpiagna di Luigi di mesi 2.

Morti nell'ospedale civile

Primo Salcinieri di giorni 15 — Natalino Sillani di giorni 23 — Agostino Venier di Gio. Batta di anni 37 boscaiolo — Lucia Saccolovich fu Gio. Batta d'anni 53 casalinga — Vincenzo Comuzzi fu Sante d'anni 70 bracciante — Domenico Fracovig di Pietro di giorni 19 — Giovanna Raiz-Padovan di Giacomo d'anni 31 casalinga — Mariano Paschini di Giacomo di anni 38 muratore — Domenico Narduzzi fu Pietro d'anni 58 agricoltore.

Morti nella Casa di Ricovero

Giuseppe Croattini fu Giovanni d'anni 79 agricoltore — Angelo Drinasi fu Gio. Batta d'anni 79 facchino — Giulia Colussi Iuri fu Antonio d'anni 85 stesinaia — Michele Poz fu Michele d'anni 74 agricoltore.

Totale N. 27

dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Esquivono l'atto civile di matrimonio

Nicolò De Blaggio agricoltore con Maria Antonutti contadina — Ettore Scoffa tenente fant. con Pia Trevisan agiata.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Odutti maniscalco con Luigia Fraguacomo casalinga — Pietro Adami tessitore con Angela Bazzaro casalinga — Francesco Zucco agricoltore con Giovanna Blasoni casalinga — Ella Romanin agricoltore con Teresa Furlan stesinaia — Gio. Batta Milesi matoratore con Angela Bertoli casalinga — Oassiano Burroni operaio di ferreria con Rosa Sgobino casalinga — Domenico Ronco muratore con Maria Toso tessitrice.

Novità per regali

Carta da lettera « Ricordo di Udine » con 14 bellissime vedute in fotografia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato. Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,55. Carta da lettera reale « Gabinetto » elegantissima, coi ritratti in litografia delle loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. — Assoluta novità.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Diario Sacro

Martedì 26 gennaio — s. Policarpo v. m.

ULTIME NOTIZIE

Necrologio

A Padova, S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Vescovo Giuseppe Callegari ebbe il dolore di perdere sua zia Giovanna Cesutti, donna di esemplare virtù.

A Vicenza S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Antonino Maria De Pol, ebbe pure il dolore di perdere l'amatissimo suo padre, uomo di intemerata e sempre laboriosa vita.

Partecipiamo vivamente al dolore degli illustri Vescovi e raccomandiamo alle preci dei nostri lettori le anime dei due estinti.

Studenti all'altezza dei tempi

Roma, 23 — Stamattina circa trecento studenti della facoltà di lettere e legge attesero il professore Lombroso (non lo scienziato che insegna a Torino) per fischiarlo. Egli, avvertito in tempo, non si presentò per far la lezione.

La causa dell'asimmetria degli studenti contro il Lombroso è questa: alla fine dell'anno scorso egli negò la firma ad una quarantina di studenti, concedendola soltanto a quindici. Quest'anno egli negò loro la iscrizione al suo corso. Gli studenti delle altre facoltà fecero causa comune, dandosi appuntamento per la lezione di domani.

Continua l'agitazione a Napoli

Continua l'agitazione degli studenti napoletani che il rettore abbia annunziato che il professore Scaduto fu sospeso dal ministero. Gli studenti riuniti nell'Uni-

versità, in mezzo a grandi schiamazzi trassero fuori nel cortile la poltrona della cattedra dello Scaduto, e vi misero il fuoco. Il consiglio accademico riunitosi d'urgenza deliberò di sospendere i corsi. Il Rettore arringò gli studenti comunicando loro questa deliberazione. Alcuni volevano reagire, ma la maggioranza impose silenzio ai più turbolenti. Anche gli studenti della scuola d'applicazione degli ingegneri fecero causa comune cogli altri. Il professore Scaduto, già sospeso dal ministero, sarà deferito al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. — Chi sa se troverà giustizia.

Il terremoto a Roma

Il prof. Tacchini direttore dell'ufficio centrale di meteorologia dirige la seguente comunicazione: « Il Direttore dell'Osservatorio Geodinamico di Roccapapa prof. De Rossi ha trasmesso a questo ufficio il primo rapporto fornito sulle indicazioni fornite dagli strumenti di quell'Osservatorio da cui risulta che il terremoto incominciò alle ore 11,24 minuti primi 30 secondi pom. Era dapprima ondulatorio poi sussultorio della durata da 9 a 10 secondi. Da un esame fatto risulterebbe che il centro del fenomeno fu a poca distanza da Roccapapa probabilmente nell'antico cratere dove si trova il Lago di Nemi. L'Osservatorio di Roccapapa non ha notate altre scosse. Anche ieri 23 gli strumenti rimasero perfettamente tranquilli. Da ulteriori notizie pervenute a quest'ufficio risulta che il terremoto nei colli Laziali avvenuti nella notte dal 22 al 23 fu segnalato anche a Poggio Mirteto (Perugia) a Cittaducale, Avezzano in provincia di Aquila, in buona parte della provincia di Caserta ed indicato dagli strumenti sismici perfino a Benevento. Sul litorale Tirreno la scossa fu risentita fortemente a Piuni-ino al Anzio e Nettuno e meno forte a Gaeta ».

Telegrafano da Civita Lavinia che la popolazione rimane tuttora accampata nella piazza Bernini, Stanotte alle ore 3 circa vi fu una leggiera scossa di terremoto. Fu fatta una ispezione ai fabbricati che risentirono danni. I danni si fanno ascendere a lire 300,000 approssimativamente. Incomincia a rientrare la calma nella popolazione.

Telegrafano da Genzano che i danni causati dal terremoto sono gravissimi specialmente in via Annunziata. E' attesa una compagnia del Genio militare per i lavori di demolizione e puntellamento delle case.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 24 - Il Giornale Ufficiale annunzia che la malattia del granduca Oostantino Nicolajevitch si è da ieri rapidamente aggravata. I sintomi della paralisi sono aumentati.

Rossendale, 23 - Maden, gladstoniano fu eletto con 6066 voti contro 4841 dati a Broks unionista. Trattavasi di sostituire lord Hartington, divenuto duca di Devonshire.

Madrid, 23 - Stamane ritornò Maffei e presentò alla regina reggente gli auguri dei Sovrani d'Italia in occasione dell'onastico di Alfonso XIII.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 23 gennaio 1892

Venezia 17 28 7 77 52	Napoli 23 50 70 22 31
Bari 57 25 8 19 64	Palermo 29 83 79 43 57
Pirenze 25 30 76 61 75	Roma 38 25 30 40 47
Milano 7 79 83 46 6	Torino 34 65 76 73 29

Notizie di Borsa

25 Gennaio 1892

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 92,60 a L. 92,70
id. 1 gen. 1892 — 90,43 — 90,53
id. austriaca in carta da F. 94 30 a F. 94 40
id. — in Arg. — 94 — 94,10
Fiorini effettivi da L. 218 25 a L. 218,75
Bancanote austriache — 218 25 — 218,75

Salus publica suprema lex!

Non vogliamo deludere i lettori di una notizia che in questi momenti di epidemia può loro tornare utilissima. Accenniamo a due fatti, che crediamo non abbisognino di commenti, tanto sono eloquenti e decisivi per sé stessi. Durante l'Influenza del 1889-90, quando tutti gli stabilimenti si chiusero per essere tutti i lavoratori colpiti dalla malattia, non si annuò che il 30 degli operai addetti allo Stabilimento chimico-farmaceutico Bertelli in Milano. Questo fatto per sé stesso conclude, venne maggiormente assodato da quanto accade in questi giorni. Il Direttore di detto Stabilimento, con sua massima sorpresa, nell'ultima settimana dell'anno constatò un'assenza di dieci operai che si denunciarono ammalati, notò che molte altre presenti tossivano di quella speciale tosse che annuncia l'Influenza. Allora solo, un po' tardi per vero, si sovvenne di non aver dispensato in le operai, come durante l'Influenza del 1889-90, una scatola di pillole di Catramina non si annunziarono altre operai. — Degli operai addetti alla preparazione delle pillole nessuno si ammalò. Delle dieci operai ammalate, dopo due, tre o quattro giorni d'indisposizione, ne ritornarono sette al lavoro, le altre sono convalescenti. Notisi, nessun morto! Ci pare che ciò basti per dimostrare la potenza antisettica e preventiva di questo prodotto. Però, in omaggio al « Salus publica suprema lex », desidereremmo che l'Autorità Superiore Sanitaria avesse a ordinare un'inchiesta per stabilire ufficialmente e pubblicamente la realtà di quanto disimo più sopra. In mezzo a tante incertezze ed insidiosi, e in mezzo a questa grave malattia, che replicatamente ci colpisce, sarà certo per tutti di sollievo il sapere che fatti esposti rispondono esattamente alla pura verità.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9. » 11.15 » diretto 8.10 pom. 1.10 pom omnibus 6.10 5.40 » id. 10.30 » 8.08 » diretto 10.56 »	DA VENEZIA A UDINE 6. » ant. diretto 7.49 ant 6.15 » omnibus 10.03 » 10.45 » id. 2.10 pom 2.10 pom. diretto 4.50 » 5.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 9.36 ant.	DA UDINE A PORTOFUARO 7.48 ant. omnibus 9.47 ant. 1.02 pom omnibus 3.53 pom. 6.24 » misto 7.35 »	DA PORTOFUARO A UDINE 10.42 ant. omnibus 8.55 ant. 1.22 pom misto 5.17 pom. 6.04 » id. 7.16 »
DA UDINE A PONTEDBA 6.48 ant. omnibus 8.50 ant. 7.52 » diretto 9.47 » 10.80 » omnibus 1.34 pom. 5.02 pom. diretto 7. » 6.55 » omnibus 8.40 »	DA PONTEDBA A UDINE 8.04 ant. omnibus 9.36 ant. 9.18 » diretto 10.55 » 2.54 pom omnibus 4.53 pom. 4.45 » id. 7.30 » 6.30 » diretto 7.56 »	DA UDINE A TRIESTE 2.43 ant. misto 7.57 ant. 7.31 » omnibus 11.13 » 11.05 » misto 12.31 pom. 8.59 pom. id. 7.32 » 5.30 » omnibus 8.43 »	DA TRIESTE A UDINE 8.20 ant. omnibus 10.07 ant. 9. » id. 12.35 » 2.45 » misto 4.39 pom. 4.40 pom. misto 7.43 » 9. » omnibus 1.15 »
DA UDINE A PORTOFUARO 7.48 ant. omnibus 9.47 ant. 1.02 pom omnibus 3.53 pom. 6.24 » misto 7.35 »	DA PORTOFUARO A UDINE 10.42 ant. omnibus 8.55 ant. 1.22 pom misto 5.17 pom. 6.04 » id. 7.16 »	DA UDINE A CIVITALE 6. » ant. misto 8.31 ant. 7. » id. 9.31 » 11.20 » id. 11.51 » 1.20 pom omnibus 2.58 pom. 7.24 » id. 8.08 »	DA CIVITALE A UDINE 7. » ant. misto 7.58 ant. 8.45 » misto 10.16 » 12.10 » id. 12.50 pom. 4.50 pom omnibus 6.48 » 8.30 » id. 9.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE
5.15 ant. Ferrrov. 9.03 ant.
9.05 pom. id. 9.35 pom.
5.50 » id. 7.32 »

DA S. DANIELE A UDINE
7.30 ant. Ferrrov. 8.55 »
11. » » S. tram 12.30 pom.
1.40 pom. Ferr. 3.20 »
5.30 » S. tram. 6.55 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alla ore 4.40 ant. e 6.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Civitate-Portogruaro in partenza da Civitate alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segreti con asterisco corrono solo stao a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.55 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12.30 mar.

Antonio Vittori garante responsabile

LA BANCA
Frat. CASARETO di Franc.
Via Carlo Felice 10 - GENOVA
ricompra i biglietti da un numero della Grande Letteria di Palermo a UNA lira cadauno.
Sono pertanto invitati coloro che ne possedessero partite e fossero disposti cederli a detto prezzo, a fargliene pronto invio per riceverne l'importo a rivolta di corriere.
La seconda estrazione con 7670 premi da L' 100,000-10,000-5,000-1,000 ecc. avrà luogo il 30 Aprile del corr. anno.
I pochi biglietti da 5 e 10 numeri e le pochissime centinaia complete di numeri a premio corto ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca FRATELLI CASARETO di FRANC. via Carlo Felice, 10 - Genova.
Solicitare le richieste per arrivare in tempo.

LA DOTTRINA CRISTIANA
di mons. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. Giovanni Maria Berengo arcivescovo di Udine, con aggiuntovi il catechismo di altre feste ecclesiastiche.
Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, cent. 30 la copia. Questa nuova edizione ricorretta è la sola autorizzata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.
Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomacico Ricostituente
 Milano **FELICE BISLER** Milano
 Egregio Signor Bisleri — Milano.
 Padova 9. febbraio, 1891.
 Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
 A. dott. De-Liiovanni
 Prof. di Patologia all'Università di Padova.
 Bevesti preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermacht*.
 Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e hyuoristi.

AVVISO e VANTAGGI!
 La Premiata Fabbrica Nazionale
di MOBILI in LEGNO e FERRO
 DELLA
ditta NICOLA D'AMORE Milano
 con **STUDIO e MAGAZZENO** Via *Beccolico n. 2* e *Vico S. Maria Segreta N. 1 e 3*
 spedisce gratis il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.
 — (Solidità — Eleganza — Garanzia) —
 1800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tabò di Prussia elegantissimi da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 355 ciascuno.
 Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio robusti e foderati in tela cotone a L. 200 ciascuno
 Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.
 N. B. I Letti completi si spediscono **franchi di porto e garantiti nel Regno**. Per le sole Province Meridionali Sicilia e Sardegna in più il trasporto ferroviario sul Mobiliario in genere e di poca entità e si gode anche il **Beneficio della Tariffa Speciale**.



EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
 CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
 Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.
 Il Ministero dell'Interno con sua decisione 18 Aprile 1890, scattò il parere di massima del Comitato Superiore di Sanità, permise la vendita dell'Emulsione Scott.
 Uscì nel pagamento la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bawa.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI
 e sani coll'uso della rinomata **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialità esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.
 Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza la gengive fungose, smorte e rissate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.
 Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di reattivi Omi essenziali amichevolmente antisettici.
 Lire **UNA** la scatola con istruzioni.
 Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini** Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.
 Deposito generale in **VERONA** nella Farmacia **Tantini** alla *Gabbia d'Orò* piazza *Erbe N. 2*.
 In **UDINE** farmacia *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE UN BUON VINO?
 Acquistate **Polvere Enantica** composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri **L. 2.20** per 100 litri **L. 4**, con relativa istruzione.
WEIN-PULVER
 preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco in ocato, economico e spumante. — Dose per 50 litri **L. 1.70** or 100 litri **L. 3**.
 Dirigere le comande all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine: Coll'annullo di cont. 60 si spedisce franco per pacco postale.

VETRO SOLUBILE
 Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.
 Il flacon cent. 80
 Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE
 Lucido liquido che comunica a qualsiasi occhio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle chitole, fodere nere delle scabole, visiere dei Kapi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti ai cavalli, ecc.
 La bottiglia con relativa spugna **L. 1.50**
 Doppio e in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

GIUOCCHI
 Giuoco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, finalmente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, **L. 5.25**
 Idem più grande **L. 6.65**.
 Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.
 Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola **L. 6.60**.
 Rivolgersi alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16 Udine.

MISSALE ROMANUM
 EDIZIONE PATRONATO
 La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col *Proprium* della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.
 La compilazione ed edizione di questo *Missale* è stata affidata alla celebre Casa *Debesse, LeFebvre e C. di Tournay* (Belgio), che nulla tra scordò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.
 Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come *tipica*.
 La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta nel Romano Clero e spedita dall'abbazia a tutto la alta illura ecclesiastica.
Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *basana forte rossa*, taglio rosso, impressioni a secco, **L. 32**.
 1^a. in foglio piccolo, id. id. **L. 28.50**.
 1^a. in foglio, legato in *basana forte rossa*, impressioni e taglio oro, **L. 44.50**.
 1^a. in foglio piccolo, id. id. **L. 40**.
 1^a. in foglio, legato in *basana forte rossa* ricche impressioni e taglio oro, **L. 55.50**.
 1^a. in foglio piccolo, id. id. **L. 48.50**.
 Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia
 Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il cento **L. 28** — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 13; al cento lire 1.22 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il cento lire 7 — Oleografie (Eminentia) del formato 22 per 16, la copia cent. 15.
 Dirigere le domande alla *Libreria Patronato*, via della Posta n. 16, Udine.

VIA CRUCIS
 Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, **L. 22**. — Idem, di centimetri 61 per 39, **L. 9**.
 Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

REGALO
 Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di **L. 5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

NOVITÀ
CHRONOS
 1892
 Specialità di **A. MIGONE e C.**
 Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cronotografico-prognostico-dissimulante per portafoglio.
 È il più gentile e gradito regaluccio ed omaggio che si possa offrire allo Signore, Signorina, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.
 Il **CHRONOS** dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: *S. Cecilia* (Genio musicale), *Isabella d'Aranda* (Potenza e Sapienza), *Orsola de' Sestapani* (Amor e Patria), *Beatrice dei Ruvuani* (Bellezza, civiltà), *Vittoria Colonna* (Poesia), *Maria Suetana Agnesi* (Sapienza e Modestia).
 Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.
 Si vende a cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato con 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

LIBRI DI DEVOZIONE
 Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.
 Specialità in libri per regali